

Azzano San Paolo, 4 settembre 2024

E' con entusiasmo e piacere che vi diamo il **benvenuto** a questo incontro che segna l'inizio e la ripartenza di un altro anno scolastico, ogni nuovo inizio porta con sé l'energia e l'aspettativa di quello che possiamo costruire insieme, siamo convinti che, la sinergia tra le vostre diverse competenze, l'impegno profuso e il vostro impegno, sono elementi fondamentali per raggiungere obiettivi importanti ma il primo rispetto a tutti è quello del *“ benessere del minore e degli adulti che lo affiancano ”*.

Oggi la nostra prima parola che vogliamo condividere è **'accoglienza'**, l'ingrediente essenziale per ogni rapporto, legame e progetto educativo che prende vita all'interno di un sistema che vede coinvolti diversi soggetti. Accoglienza e fiducia segnano l'inizio di ogni percorso di crescita che, anche quest'anno, coinvolge bambini, ragazzi, le loro famiglie e le diverse figure educative che li affiancano.

Abbiamo scelto non casualmente la parola 'Accoglienza', perché ricca di significati, di opportunità e apre a riflessioni profonde su come intendere e mantenere la relazione educativa che si instaura nella costruzione condivisa del progetto di vita di un minore, che contempla anche la parte didattica. Per questo motivo, l'accoglienza non inizia e non finisce in una specifica fase dell'anno, né può essere confinata a determinati momenti della giornata: è *piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con l'altro, che sia un bambino, un ragazzo o un collega. È un metodo di lavoro che può orientare l'intera organizzazione scolastica, dagli spazi fisici alle relazioni tra pari, con gli adulti e con le famiglie ma anche la realtà che si vive e respira fuori dal contesto scolastico.*

L'accoglienza è il frutto di un progetto educativo che richiede *intenzionalità, condivisione e impegno*, per creare le basi di una frequenza serena e proficua. Sappiamo che l'accoglienza non può essere affidata a una singola persona, ma richiede un lavoro di squadra, e questo sarà il nostro sforzo e impegno di garantire i presupposti per poter lavorare in squadra.

La seconda parola è **'cura'**: *“C'è un intreccio prezioso tra relazione ed educazione, strettamente connesso alla cura, che risponde a un bisogno essenziale: **trovare qualcuno che ci aiuti a divenire ciò che possiamo divenire.**”* (Luigina Mortari).

Facciamo nostre queste parole, impegnandoci a concretizzarle nella quotidianità del nostro prezioso e delicato lavoro di stare accanto all'altro.

Nella cura e nell'accoglienza non possiamo dimenticare di dare spazio **all'ascolto**; tutti noi abbiamo bisogno di ascoltare ma anzitutto di essere ascoltati, affinché nella professione che

1

\\nas03\sociali\09. il mondo\12. assistenti educ- trasp. rendiconto reg. x disabili\01. assistenza educ. scuole\2024-25 rim al 2026\incontro scuola + territorio e comune\lettera di benvenuto.docx



svolgiamo, lo ripetiamo con impegno, competenza e passione, *possiamo sostenere il peso della fragilità dell'altro e la responsabilità che la cura comporta.*

L'ascolto è fondamentale ma è necessario condividere e discutere le situazioni complesse, per trovare *insieme soluzioni alternative, possibili, fattibili* cercando di non sentirsi soli di fronte a scelte a volte difficili e complesse. Noi ci impegniamo a farlo!

La terza parola è '**inclusione**', quasi scontata quando si apre il tema disabilità e fragilità; inclusione va di pari passo a tutto ciò che abbiamo riportato sin ora; essa rappresenta il fondamento su cui costruire, una relazione educativa e una didattica quotidiana **attenta** ai bisogni di ciascuno, senza escludere nessuno, ma *accogliendo ogni individuo nella sua unicità, che può essere sia un limite che un valore aggiunto.*

Chiudiamo, anzi apriamo con una frase significativa di Henry Ford:

***“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo”.***

*Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo  
Dott.ssa Maria Daniela Vitale,*

*Responsabile del Settore Servizi Sociali – Politiche Giovanili  
dott.ssa Simonetta Zanchi*

dottor Luigi Amadei  
Assessore alla coesione sociale, ai servizi alla persona,  
all'inclusione e alle politiche per la famiglia.